

UdA Lingua inglese 05

INTRODUZIONE

Partendo dalla considerazione che il modello di insegnamento-apprendimento più diffuso nella scuola è quello individualistico/competitivo basato sul rapporto docente - singolo studente e sulla competizione con i compagni di classe per quanto riguarda i rendimenti in ambito scolastico, abbiamo voluto progettare un'UDA che andasse in direzione diametralmente opposta e si orientasse decisamente sul lavoro di gruppo che, più di qualsiasi altra strategia didattica, si basa su alcuni principi etici e sociali come l'interdipendenza positiva, la cooperazione, l'aiuto reciproco, coinvolgendo la sfera emotiva/affettiva dei componenti del gruppo classe. Il lavoro di gruppo rappresenta dunque, a nostro avviso, una metodologia efficace per promuovere l'autonomia, l'autostima e le competenze (sociali, emotive, affettive, cognitive, linguistiche) che i singoli sviluppano proprio attraverso queste esperienze di cooperazione.

L'UDA è stata sviluppata in collaborazione durante le ore di laboratorio. Abbiamo ritenuto, infatti, che non fosse opportuno suddividerci i compiti, perché ciascuna di noi avesse una visione completa e condivisa di tutti gli aspetti nella loro evoluzione. Soltanto la scelta delle tecnologie da inserire è stata fatta individualmente, per dare modo a ciascuna di noi di sperimentare le diverse possibilità e di discutere, soltanto a ragion veduta, sulla loro effettiva utilità o meno all'interno del percorso formativo.

Abbiamo deciso di presentare le varie lezioni facendo precedere alla schematizzazione una dettagliata descrizione narrativa, perché si tratta di azioni piuttosto articolate. La tabella riassuntiva ha la funzione di scandire i tempi e di fornire le informazioni essenziali per una rapida consultazione, da parte del docente stesso o dei colleghi. Per quanto riguarda la scelta delle attività, tutto è stato studiato perché fosse funzionale alla *performance* finale, fornendo durante le varie lezioni gli elementi necessari per la realizzazione del compito autentico. Prima di iniziare l'UDA, l'insegnante presenta agli studenti i criteri di valutazione che intende adottare. In particolare, si chiarisce che il voto sarà il risultato di diverse componenti: verifica strutturata individuale, prova autentica di gruppo, analisi del materiale prodotto (quaderno, elaborati, compiti a casa) e osservazione dell'atteggiamento in classe.

La scelta del racconto "*The Knight's Tale*" è dovuta alla particolare curiosità rispetto ai cavalieri che molti ragazzi dimostrano nella fascia d'età degli studenti per i quali abbiamo predisposto l'UDA. Ci è parso quindi che l'argomento potesse fare leva sulla motivazione e la partecipazione di tutti gli allievi, invogliandoli e stimolando il loro interesse per la ricerca di nuovi saperi. Inoltre abbiamo pensato che incuriosire i ragazzi proponendo la lettura di un'opera di letteratura inglese, seppure adattata alla loro età, potesse far nascere un certo interesse nei confronti dell'ambito della letteratura.

Durante lo svolgimento dell'UDA, il gruppo propone un collegamento interdisciplinare con arte e immagine per la realizzazione di un pellegrino in cartoncino e la visione di uno *storyboard* relativo al racconto *The*

Knight's Tale, propedeutica all'UDA successiva, che vedrà appunto i ragazzi impegnati nella creazione di uno *storyboard*.



Nome dei docenti:	Emanuela Bolla, Alessandra Dal Magro, Milena Fae' (adattamento per l'IeFP di Gustavo Mejia Gomez)
Scuola:	<i>Dante International College</i>
Anno scolastico:	2015/2016
Classe:	Seconda - scuola secondaria di primo grado
Area disciplinare:	Lingua Inglese
Titolo dell'Uda:	<i>The Knight's Tale</i>
Numero di lezioni (e nr. di ore per lezione):	5 lezioni da 2 ore
Periodo:	primo quadrimestre

a. Breve descrizione del gruppo classe e del contesto

- La classe è composta da 16 alunni, di cui 9 femmine e 7 maschi. In essa sono presenti 2 allievi con disturbi specifici dell'apprendimento, uno con difficoltà di disgrafia e una con problemi di dislessia. Ci sono 3 alunni provenienti da altri contesti socio-culturali che presentano difficoltà relazionali e due poco reattivi. Il clima in classe risulta nel complesso sereno e collaborativo. La maggioranza dei ragazzi denota una propensione per la creatività e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

b. Compito autentico

- Produrre un copione per la drammatizzazione di un racconto e rappresentazione teatrale dello stesso.

c. Motivi

- agire sulla spinta motivazionale partendo da un argomento che attira l'interesse dei ragazzi (il mondo dei cavalieri e la vita nel Medioevo);
- imparare importanti funzioni linguistiche, strutture grammaticali e lessicali utilizzando un metodo deduttivo (estrapolando dai testi le regole, il lessico e la costruzione delle frasi) invece che induttivo, che risulterebbe, per questa tipologia di classe, poco produttivo;
- usare la lingua spontaneamente in contesti poco strutturati (redigendo un copione che farà da canovaccio, facendolo recitare ai ragazzi nella rappresentazione finale, senza leggerlo e senza impararlo a memoria);
- promuovere l'autonomia, l'autostima e le competenze (sociali, emotive, affettive, cognitive, linguistiche), che i singoli sviluppano attraverso la cooperazione e il lavoro di gruppo.

d. Obiettivi (in termini di competenze, conoscenze, abilità, atteggiamenti) competenza/e di riferimento (i traguardi ultimi verso cui tendere):

- Leggere semplici testi narrativi
- Comunicare oralmente informazioni semplici e dirette su argomenti noti
- Scrivere un semplice testo scritto

Abilità	Conoscenze	Atteggiamenti
<p>Al termine dell'Uda, gli allievi, se avranno svolto correttamente le attività indicate, saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare paragoni • Riconoscere e utilizzare i comparativi • Utilizzare correttamente il <i>simple present</i> e il <i>simple past</i> • Parlare di emozioni 	<p>Al termine dell'Uda, gli allievi, se avranno svolto correttamente le attività indicate, saranno in grado di conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comparativi • <i>simple present</i> • <i>simple past</i> • lessico relativo alle emozioni 	<p>Al termine dell'Uda, gli allievi, se avranno svolto correttamente le attività indicate, saranno in grado di sviluppare i seguenti atteggiamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità ad imparare e imparare ad imparare • Disponibilità a condividere • Capacità di collaborare attivamente • Capacità di comunicare • Creatività

e. Passaggi o fasi di lavoro

LESSON N. 1: PRELUDE

Saluti iniziali. Dopo la lettura del testo *The Knight's Tale* (versione semplificata) tratto dai *Canterbury Tales* di G. Chaucer, assegnata come compito a casa, il docente richiede ai ragazzi di dimostrare la conoscenza dei contenuti con un riassunto orale: gli allievi vengono sollecitati in modo casuale ad intervenire con una frase che si colleghi a quella del compagno, ricostruendo via via la trama della storia.

L'insegnante chiarisce come strutturerà la lezione e gli obiettivi che intende raggiungere. Successivamente fa riscrivere il racconto, sotto forma di dialogo tra i vari personaggi, agli studenti divisi in quattro gruppi, utilizzando il *simple past* o il *simple present*. Il narratore userà il *simple past* per introdurre i personaggi e gli avvenimenti; i protagonisti parleranno usando il *simple present*.

Terminata questa fase preparatoria, il docente richiede a ciascuno dei gruppi di presentare i dialoghi creati alla classe, in maniera espressiva e spontanea, suggerendo di non leggerli o di utilizzarli solo come supporto occasionale. Al termine di ogni presentazione, raccolta l'opinione dei ragazzi stessi e degli altri gruppi, l'insegnante fornisce il proprio *feedback*.

Il docente conclude la lezione focalizzando l'attenzione sugli obiettivi raggiunti o meno, suggerendo come migliorare o approfondire le tematiche proposte. Assegna come compito la formulazione di dieci domande sulla storia utilizzando il *simple past* e una ricerca sui cavalieri in epoca medioevale (avendo come riferimento le seguenti domande guida: *Who? What? Where? When? Why? How?*), da presentare con 6 *slide* in *Power Point*.

Tempi	Passaggio o fase di lavoro / attività
5'	Warm-up <ul style="list-style-type: none"> - Saluti iniziali e adempimenti burocratici. - L'insegnante segnala l'avvio dell'attività.
20'	Raccordo con la lezione precedente e homework-check <ul style="list-style-type: none"> - L'insegnante sollecita i ragazzi ad intervenire riassumendo oralmente il racconto <i>The Knight's Tale</i> (letto a casa), ciascuno con una frase che si colleghi alla precedente.
25'+40'	Tasks <ul style="list-style-type: none"> - I ragazzi, divisi in gruppi, rielaborano il testo narrativo in forma di dialogo con l'utilizzo dei tempi verbali adeguati (<i>simple past/simple present</i>). - I gruppi recitano a turno i dialoghi davanti alla classe e ricevono il <i>feedback</i> dai compagni e dall'insegnante.
10'	Conclusions <ul style="list-style-type: none"> - L'insegnante sintetizza quanto realizzato in classe e fornisce indicazioni per il lavoro domestico (vedi sopra).

LESSON N. 2: ACT 1

L'insegnante saluta e disbriga le formalità burocratiche. Procede quindi a raccogliere i contributi orali dei ragazzi relativi ai cavalieri, organizzandoli in uno *spidergram* alla lavagna. Il docente fa copiare lo schema sul quaderno e ritira le domande al *simple past* formulate dai ragazzi per casa, insieme alle ricerche in *Power Point*.

Utilizzando un supporto visivo (uno schizzo di due personaggi della storia alla lavagna, uno magro e uno grasso, separati dall'aggettivo FAT), l'insegnante fa dedurre ai ragazzi la regola grammaticale dei comparativi, chiedendo loro come si può esprimere il confronto. Formalizza successivamente la regola, facendola scrivere sul quaderno. Procede quindi nell'assegnare la consegna dividendo i ragazzi in gruppi. Ciascun gruppo dovrà elaborare un finale alternativo della storia, utilizzando almeno cinque comparativi formati da aggettivi relativi alle emozioni, e recitarlo di fronte ai compagni. Infine l'insegnante assegna i compiti: scrivere 10 frasi contenenti il comparativo, trovare nel testo gli aggettivi riferiti alle emozioni e fare il test online relativo ai comparativi reperibile su *ESL video*, visionando la correzione proposta dal computer (si veda di seguito le risorse per il link).

Tempi	Passaggio o fase di lavoro / attività
5'	Warm-up <ul style="list-style-type: none">- L'insegnante saluta e adempie agli obblighi burocratici.- L'insegnante segnala l'avvio delle attività.
20'	Ricordo con la lezione precedente e homework-check <ul style="list-style-type: none">- L'insegnante organizza i contributi orali dei ragazzi relativi ai cavalieri con uno <i>spidergram</i> alla lavagna e raccoglie le domande e le presentazioni in <i>Power Point</i> prodotte a casa.- Gli allievi copiano lo schema sul quaderno.
20'	Grammar hints <ul style="list-style-type: none">- L'insegnante fa dedurre ai ragazzi la regola grammaticale dei comparativi, con l'aiuto di uno schizzo alla lavagna (vedi sopra).- I ragazzi scrivono la regola sul quaderno.
30'+20'	Tasks <ul style="list-style-type: none">- L'insegnante fa elaborare ai ragazzi divisi in gruppi un finale differente del racconto, contenente almeno 5 comparativi formati da aggettivi relativi alle emozioni.- Ogni gruppo recita il finale alternativo davanti agli altri, ricevendo un <i>feedback</i> sia dai compagni che dall'insegnante.
5'	Conclusions <ul style="list-style-type: none">- L'insegnante sintetizza quanto realizzato in classe e fornisce indicazioni per il lavoro domestico (vedi sopra).

LESSON N. 3: ACT 2

L'insegnante saluta e disbriga le formalità burocratiche. Procedo utilizzando l'applicazione *Padlet* alla raccolta dei vocaboli riferiti alle emozioni trovati dai ragazzi. Ritira le frasi assegnate per casa, consegna le domande e le presentazioni in *Power Point* corrette, fornendo i *feedback* agli allievi. L'insegnante segnala l'errore, senza correggerlo, e invita i ragazzi all'autocorrezione. Il docente propone l'attività successiva che consiste nello svolgimento di un gioco a squadre, utilizzando le domande relative alla storia che i ragazzi hanno preparato a casa in precedenza. I ragazzi vengono divisi in quattro squadre (A, B, C, D) e giocano con sfide incrociate (A contro B e C contro D, poi i vincitori tra loro e i perdenti tra loro). I punti vengono assegnati in caso di risposta corretta entro i 10 secondi consentiti. In caso di errata o mancata risposta il turno passa alla squadra avversaria. Ogni gara dura dieci minuti. Alla fine si arriva ad una classifica e il professore attribuisce un ++, +, -, -- in base all'ordine di arrivo, che considererà nella valutazione finale. Per concludere, l'insegnante dà un *feedback* alla classe e invita gli allievi a prepararsi per la verifica scritta in programma per la lezione successiva. Per fare un ripasso generale, assegna il test online sul *simple past* reperibile su *ESL video*, visionando la correzione proposta dal computer (si veda di seguito le risorse per il link).

Tempi	Passaggio o fase di lavoro / attività
5'	Warm-up <ul style="list-style-type: none">- L'insegnante saluta e adempie agli obblighi burocratici.- L'insegnante segnala l'avvio delle attività.
20'+15'	Raccordo con la lezione precedente e homework-check <ul style="list-style-type: none">- L'insegnante visualizza sulla LIM il lessico relativo alle emozioni ricavato dai contributi dei ragazzi utilizzando l'applicazione <i>Padlet</i> (vedi risorse).- Gli allievi procedono all'autocorrezione degli elaborati consegnati dall'insegnante relativi alle domande al <i>simple past</i> che verranno usate nel torneo e alle presentazioni in <i>Power Point</i> sui cavalieri.
50'	Activity/Game <ul style="list-style-type: none">- I ragazzi si sfidano in un <i>tournament</i> (vedi sopra).
10'	Conclusions <ul style="list-style-type: none">- L'insegnante si complimenta con i vincitori e incoraggia coloro che hanno perso a fare meglio alla prossima occasione.- L'insegnante dà indicazioni per il lavoro domestico (vedi sopra).

LESSON N. 4: ACT 3

L'insegnante saluta e disbriga le formalità burocratiche. Il docente fa fare un breve ripasso orale della storia, quindi somministra la prova scritta, chiarendo la consegna, e i ragazzi eseguono il test nei tempi stabiliti (si allega esempi di prove differenziate). Il professore raccoglie le verifiche e spiega la consegna successiva: realizzare in gruppi un copione della storia da mettere in scena, dimostrando di sapere utilizzare le conoscenze acquisite finora. Nel lavoro dovranno, quindi, essere presenti almeno cinque comparativi, tutto il lessico relativo alle emozioni, forme di *simple present* nelle battute dei personaggi, forme di *simple past* negli interventi del narratore. Alla fine della lezione, il docente raccoglie i copioni e come compito domestico chiede di portare i travestimenti e gli oggetti adatti per la rappresentazione teatrale finale.

Tempi	Passaggio o fase di lavoro / attività
5'	Warm-up <ul style="list-style-type: none">- Saluti iniziali e adempimenti burocratici.- L'insegnante segnala l'avvio dell'attività.
10'	Raccordo con la lezione precedente <ul style="list-style-type: none">- L'insegnante fa fare un breve ripasso orale della storia, sollecitando i ragazzi ad intervenire oralmente a turno.
5'+30'+45'	Tasks <ul style="list-style-type: none">- Il docente somministra le prove, spiegando la consegna.- I ragazzi svolgono il test.- Gli allievi in gruppi realizzano il copione per la rappresentazione teatrale, che viene raccolto dall'insegnante.
5'	Conclusions <ul style="list-style-type: none">- L'insegnante sintetizza quanto realizzato in classe e fornisce indicazioni per il lavoro domestico (vedi sopra).

LESSON N.5: EPILOGUE

L'insegnante saluta e disbriga le formalità burocratiche. Consegna le verifiche e chiede ai ragazzi di copiare gli sbagli e le relative correzioni sul quaderno. Il docente raccoglie le verifiche e distribuisce i copioni corretti. I ragazzi rivedono e provano le loro parti, indossando i costumi; quindi escono al centro dell'aula per presentare il proprio lavoro agli altri. Un allievo riprende le *performance* dei compagni con il *tablet*. terminate le rappresentazioni, il docente fornisce un *feedback*, mediandolo con quello degli "attori" e degli "spettatori". I ragazzi caricano i video su *Dropbox*, per dividerli e usarli successivamente per l'autovalutazione.

Tempi	Passaggio o fase di lavoro / attività
5'	Warm-up <ul style="list-style-type: none">- Saluti iniziali e adempimenti burocratici.- L'insegnante segnala l'avvio dell'attività.
20'	Raccordo con la lezione precedente <ul style="list-style-type: none">- L'insegnante consegna le verifiche scritte.- I ragazzi copiano le correzioni su quaderno.- Il docente raccoglie le verifiche e distribuisce i copioni corretti.
20'+40'	Tasks <ul style="list-style-type: none">- Gli allievi si preparano per la rappresentazione teatrale.- I vari gruppi mettono in scena il racconto.- I ragazzi, nel frattempo, video-riprendono i compagni impegnati nella recita
15'	Conclusions <ul style="list-style-type: none">- L'insegnante fornisce un <i>feedback</i>, chiedendo l'opinione anche ai ragazzi in qualità di attori o spettatori. Utilizza quindi la rubrica valutativa per assegnare un voto complessivo.

L'insegnante decide di proporre al collega di educazione artistica una collaborazione per l'ideazione di un pellegrino usando *Woki* e la sua successiva realizzazione con il cartoncino (durante le ore di arte). Si allega un esempio:



Foto da webquest <http://zunal.com/process.php?w=65291>

Per creare una soluzione di continuità con l'UDA successiva, l'insegnante decide inoltre di far vedere ai ragazzi durante l'ora di arte uno *storyboard* della storia (si veda di seguito le risorse per il link).

Questa attività serve da riassunto dell'UDA appena conclusa ed è propedeutica all'UDA successiva, durante la quale gli studenti dovranno creare uno *storyboard* sul racconto successivo.

f. Risorse per l'apprendimento

- *The Knight's Tale* (versione adattata presente in G. Chaucer, *Five Canterbury Tales*, Dominoes stage 1, Oxford, 2014);
- utilizzo dell'applicazione *Padlet*;
- ESL VIDEO:

COMPARATIVI:

http://www.eslvideo.com/esl_video_view_quiz_inframe.php?id=14879 width="450" height="900" frameborder="0" scrolling="auto"> comparatives and superlatives

SIMPLE PAST:

http://www.eslvideo.com/esl_video_view_quiz_inframe.php?id=24670 width="450" height="900" frameborder="0" scrolling="auto"> "Past Simple"

- videoripresa della *performance* teatrale;
- *Dropbox* per la condivisione della stessa e successiva analisi;
- *Woki* (<http://woki.com/>);
- Immagine-spunto tratta da una webquest (<http://zunal.com/process.php?w=65291>);
- visione di uno *storyboard* (<https://www.storyboardthat.com/userboards/kristy-littlehale/-the-knight's-tale--plot-diagram/copy>).

g. Strumenti di valutazione

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCRITTA

DIMENSIONI	Punti	DESCRITTORI	PESO
MORFOSINTASSI	10	Il testo presenta una lingua estremamente corretta e particolarmente complessa.	20 %
	9/8	Il testo presenta una lingua molto corretta e complessa con pochi errori di ortografia.	
	7/6	Il testo presenta una lingua semplice con qualche errore di ortografia, di punteggiatura e con una grammatica non sempre corretta ma che non inficia la fluidità del discorso.	
	5/4	Il testo presenta diversi errori di ortografia, punteggiatura e grammatica che talvolta inficiano la fluidità globale del discorso.	
LESSICO	10	Il testo presenta un lessico appropriato, ricercato ed efficace.	15 %
	9/8	Il testo presenta un lessico appropriato, efficace e con qualche termine ricercato.	
	7/6	Il testo presenta un lessico appropriato, ma semplice e un po' ripetitivo.	
	5/4	Il testo presenta un lessico ripetitivo e non sempre appropriato.	

CONTENUTO	10	Il testo tratta l'argomento in modo estremamente chiaro, coerente, completo, personale e coinvolgente.	25 %
	9/8	Il testo presenta l'argomento in modo molto chiaro, coerente, completo e personale.	
	7/6	Il testo tratta l'argomento in modo discretamente chiaro e coerente anche se non del tutto completo e senza alcun apporto personale.	
	5/4	Il testo tratta l'argomento in modo talvolta poco chiaro e coerente, con varie incertezze.	
EFFICACIA	10	Il testo rispetta e personalizza gli elementi richiesti in modo preciso e completo risultando particolarmente efficace.	25 %
	9/8	Il testo rispetta e personalizza gli elementi richiesti in modo preciso e completo con notevole livello di efficacia.	
	7/6	Il testo rispetta gli elementi richiesti pur con qualche imprecisione, ma mantenendo un buon livello di efficacia complessiva.	
	5/4	Il testo non presenta tutti gli elementi di base richiesti ed è poco efficace.	
STRUTTURA	10	Il testo segue una struttura perfettamente logica e coerente, è intelligentemente distribuito in paragrafi, presenta un ottimo uso dei connettori e possiede elementi di personalizzazione.	15 %
	9/8	Il testo segue una struttura logica e coerente, è ben distribuito in paragrafi, presenta un buon uso dei connettori e possiede elementi di personalizzazione.	
	7/6	Il testo segue una struttura abbastanza logica e coerente, è distribuito in paragrafi anche se non sempre in maniera efficace, con qualche incertezza nell'uso dei connettori e non possiede elementi di personalizzazione.	
	5/4	Il testo segue una struttura non sempre logica e coerente, è distribuito in paragrafi in maniera non molto efficace e presenta incertezze nell'uso dei connettori.	
VOTO COMPLESSIVO ESPRESSO IN DECIMI			

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE ORALE

DIMENSIONI	PUNTI	DESCRITTORI	PESO
CONTENUTI	<p style="text-align: center;">10</p> <p style="text-align: center;">9/8</p> <p style="text-align: center;">7/6</p> <p style="text-align: center;">5/4</p>	<p>Esponde argomentando in modo estremamente chiaro, coerente e completo, con approfondimenti significativi ed elaborazioni personali.</p> <p>Esponde argomentando in modo chiaro, coerente e completo creando collegamenti ponderati e interessanti. Dimostra approfondimenti ed elaborazioni personali.</p> <p>Esponde argomentando in modo discretamente chiaro e coerente con collegamenti semplici e senza alcun approfondimento né elaborazione personale.</p> <p>Esponde in modo talvolta poco chiaro e coerente dimostrando conoscenze spesso non pertinenti e molto frammentarie.</p>	30%
ESPOSIZIONE	<p style="text-align: center;">10</p> <p style="text-align: center;">9/8</p> <p style="text-align: center;">7/6</p> <p style="text-align: center;">5/4</p>	<p>Esponde con estrema chiarezza, coerenza ed entusiasmo e in modo coinvolgente. Dimostra una eccellente intonazione, rendendo perfettamente i contenuti espressi.</p> <p>Esponde utilizzando una struttura sempre chiara e coerente comunicando le idee con entusiasmo. Esponde con una buona intonazione, trasmettendo correttamente i contenuti.</p> <p>Esponde utilizzando una struttura discretamente chiara ma poco sofisticata e una intonazione spesso poco efficace.</p> <p>Esponde utilizzando una struttura poco chiara, elementare e spesso non coerente e una intonazione non efficace.</p>	30%

USO DI SUPPORTI E RISORSE TECNOLOGICHE	<p>10</p> <p>9/8</p> <p>7/6</p> <p>5/4</p>	<p>Utilizzo di un layout estremamente ordinato, articolato e curato in cui si evince una efficace organizzazione e distribuzione di testi e immagini rielaborati in maniera personale.</p> <p>Utilizzo di un layout molto ordinato, articolato e curato con un attento studio nella distribuzione di testi e immagini ben curati e rielaborati in maniera personale.</p> <p>Utilizzo di un layout ordinato e abbastanza articolato con testi e immagini discretamente selezionati per qualità e quantità.</p> <p>Utilizzo di un layout spesso carente nella struttura con pochi testi e immagini che risultano spesso poco pertinenti.</p>	20%
LINGUAGGIO	<p>10</p> <p>9/8</p> <p>7/6</p> <p>5/4</p>	<p>Si esprime utilizzando un lessico appropriato ed efficace, dimostrando estrema competenza a livello morfosintattico.</p> <p>Si esprime utilizzando un lessico appropriato, dimostrando competenza e buon adeguamento alla forma espressiva. Si denota un uso competente a livello morfosintattico.</p> <p>Si esprime utilizzando un lessico appropriato ma semplice e quasi sempre adeguato alla forma espressiva. Discreto uso della morfosintassi.</p> <p>Si esprime utilizzando un lessico ripetitivo, troppo semplice e inappropriato e non/poco adeguato alla forma espressiva. Sono presenti numerosi errori a livello grammaticale.</p>	20%

ATTEGGIAMENTO

Si riferisce alla capacità di svolgere il compito assegnato secondo le indicazioni richieste mettendo in atto le opportune strategie acquisite.

<p>E' in grado di organizzare il proprio lavoro in base alle prestazioni richieste usando le strategie adeguate e affrontando con sicurezza situazioni nuove. Si impegna sempre per portare a termine efficacemente il lavoro.</p>	<p>E' in grado di organizzare il proprio lavoro in base alle prestazioni richieste usando le strategie adeguate e affrontando con qualche incertezza situazioni nuove. Si impegna per portare a termine un lavoro in modo corretto.</p>	<p>Guidato è in grado di organizzare il proprio lavoro in base alle prestazioni richieste, anche se con qualche incertezza. Si sforza di portare a termine il lavoro assegnato ma non sempre è autonomo.</p>	<p>Non è in grado di organizzare il proprio lavoro in base alle prestazioni richieste nemmeno se guidato. Non conclude i lavori assegnati o li svolge con superficialità e noncuranza.</p>
--	---	--	--

Si riferisce alla capacità di mettere attenzione nel lavoro, di operare con cura, diligenza e sicurezza: procedere con ordine, controllare il lavoro svolto ed eventualmente chiedere feedback e correzioni. Riconoscere gli standard di eccellenza e cercare di raggiungerli e superarli. Cercare opportunità di migliorarsi ed essere aperto al confronto e al continuo perfezionamento.

<p>Prima di iniziare un lavoro rileva con esattezza gli standard da rispettare. È attento a come procede, concentrandosi e controllando se rispetta tutti i criteri. Esamina con cura ciò che ha realizzato, se non lo giudica adeguato, cerca di migliorarlo. Riconosce gli standard di eccellenza e tende sempre a raggiungerli e superarli.</p>	<p>È attento a come procede, si concentra e controlla se rispetta gli standard. Esamina ciò che ha realizzato, se non lo giudica adeguato ed è importante per lui, cerca di migliorarlo. Riconosce gli standard di eccellenza e tende talvolta a perfezionarsi per raggiungerli.</p>	<p>Non sempre è attento a come procede e non controlla se rispetta i criteri con i quali eseguire qualcosa. Esamina con superficialità ciò che ha realizzato. Se non giudica adeguato quello che ha fatto, lo migliora solo se indotto a farlo.</p>	<p>Non è attento a come procede, né controlla se rispetta i criteri da osservare. Agisce d'impulso, senza riflettere sugli standard richiesti. Esamina con superficialità o non prende in esame ciò che ha realizzato. Non tende a voler migliorare.</p>
--	--	---	--

h. Note ulteriori

Alcune delle possibili varianti ludiche, da inserire al posto del *tournament*, potrebbero essere:

- il gioco *guess who?*, facendo creare ai ragazzi delle carte con la descrizione fisica e caratteriale dei personaggi del libro e il loro ruolo all'interno di esso. Successivamente l'insegnante legge le *cards* e gli allievi, divisi in squadre, corrono alla lavagna a scrivere il nome del personaggio. Si assegna un punto al gruppo che indovina per primo la risposta. Vince il gioco chi ottiene più punti;
- il gioco dell'*interview*: un allievo si pone al centro dell'aula e gli viene assegnato un personaggio (attaccando un foglietto con il suo nome sulla fronte, che lui non vede). Il ragazzo dovrà indovinare chi è facendo domande ai compagni;
- viceversa, l'allievo sceglie chi impersonare e i compagni, a turno, lo intervistano per riuscire a scoprire la sua identità.

Gli elementi di differenziazione/personalizzazione riguarderanno la prova scritta, in quanto tutte le altre attività possono essere svolte anche dagli allievi con difficoltà. Si predispongono tre differenti prove: A)

rivolta ad allievi di livello medio; B) rivolta ai ragazzi con DSA, BES e DISLESSIA (per quest'ultima allieva è prevista la lettura da parte dell'insegnante); C) rivolta ai ragazzi particolarmente brillanti (potenziamento).

Di seguito viene riportato un esempio di prove scritte differenziate da somministrare nel corso della quarta lezione, il cui esito verrà valutato secondo la seguente tabella, che si basa su un processo di *continuous evaluation* (ciascun intervento dei ragazzi viene considerato nella formulazione della valutazione complessiva).

PROVA A)

ENGLISH TEST

NAME: _____

SURNAME: _____

DATE: _____

Translate the following words: (SCORE: ____/2,5)

to climb _____ enemy _____ castle _____ Goddess _____ to promise _____

Answer to the following questions (min. 50 words each)

1) *Arcite and Palamon lived in a prison for many months...* Go on with the story. **(SCORE: ____/2,5)**

2) Which Gods did Palamon, Arcite and Emely pray? Why? **(SCORE: ____/2,5)**

Translate the following sentence: (SCORE: ____/2,5)

Arcite era triste perché si era innamorato di Emily; dopo molti mesi che era malato, la sua faccia era più magra e aveva la barba.

TOTAL SCORE: ____/10

PROVA B)

ENGLISH TEST

NAME: _____

SURNAME: _____

DATE: _____

1) Translate the following words: (SCORE: ____/2,5)

Duke _____ forest _____ king _____ prison _____ to fall in love _____

2) Complete the sentences with the right word: EMELY, WINS, MARRY, PRISON, HATES, FIGHT. (SCORE: ____/3)

- 1) Theseus puts Arcite and Palamon in _____ in Athens.
- 2) Arcite and Palamon fall in love with _____.
- 3) Arcite begins hating Palamon, and Palamon _____ Arcite.
- 4) Arcite and Palamon _____ for Emily.
- 5) Arcite _____ the fight but he dies.
- 6) Emely and Palamon _____

3) Match: (SCORE: ____/2)

Palamon	wants to win the fight
Arcite	wants to marry the right man
Emely	wants to make Athens bigger
Theseus	wants to marry Emely

4) Translate the following sentence: (SCORE: ____/2,5)

Arcite era più magro di Palamon; la sua barba era più lunga.

TOTAL SCORE: ____/10

Riflessione da proporre agli studenti sull'unità didattica affrontata.

- 1) Pensi di aver collaborato attivamente nei lavori di gruppo proposto? Se sì, in che modo hai partecipato? Se no, come avresti potuto apportare il tuo contributo in modo efficace?
- 2) Gli argomenti trattati, sono stati per te stimolo per una ricerca personale e appassionante? Quale è stata l'attività/argomento che maggiormente ti ha coinvolto? Perché?
- 3) Pensi che la modalità con cui sono state proposte le diverse fasi del lavoro abbia contribuito a stimolare il tuo interesse? Perché?
- 4) L'uso della tecnologia in classe e a casa, è stato semplice e proficuo o avresti preferito affrontare gli argomenti con un'altra modalità? Motiva la tua risposta.
- 5) Le consegne svolte a casa sono risultate arricchenti e stimolanti? Spiega il perché.
- 6) Hai incontrato delle difficoltà durante il lavoro svolto in classe o a casa, durante la messinscena? Se sì, come le hai superate?
- 7) A cosa ti è servito il lavoro svolto in queste ore? Come potrai riutilizzarlo un domani? Ci sono a tuo parere dei collegamenti che si possono effettuare anche con argomenti di altre materie?
- 8) Quali sono state le tue emozioni quando i tuoi compagni ti riprendevano con il *tablet*? Secondo te è utile rivedere la propria *performance*? Perché?

Proposta di *check-list* per l'insegnante a fine UDA:

- 1- Ho costruito l'UD in maniera funzionale all'acquisizione di abilità e competenze che il compito autentico andrà a testare?
- 2- Mi sono preoccupata di predisporre e progettare le lezioni secondo il metodo della *flipped classroom*?
- 3- Ho scandito bene i tempi dedicati ai vari argomenti e previsto verifiche appropriate?
- 4- Sono presenti nella mia UD degli argomenti che possano essere trattati anche in modo trasversale da altri colleghi in altre materie?
- 5- Ho previsto consegne per casa sufficientemente motivanti e che presentassero compiti autentici? Mi sono preoccupata di verificare che le consegne fungessero da consolidamento per gli argomenti trattati in classe o da pre-conoscenza per gli argomenti della lezione successiva?
- 6- Ho incluso l'uso di vari strumenti tecnologici in linea con l'obiettivo europeo relativo alla competenza digitale?
- 7- Ho predisposto dei tempi supplementari da poter eventualmente dedicare ai ragazzi con DSA? Ho previsto eventuali prove personalizzate?
- 8- Ho predisposto per i ragazzi una scheda di meta analisi e auto-riflessione sul percorso effettuato?

CONCLUSIONE

Il gruppo ha lavorato in modo collegiale per quanto riguarda la strutturazione dell'UDA. Abbiamo poi proseguito dividendoci il lavoro di ricerca sulle possibili tecnologie didattiche da utilizzare per lo svolgimento delle lezioni in modo autonomo. Ognuna di noi ha vagliato i siti e gli strumenti tecnologici che, a nostro parere, potevano risultare utili nella prospettiva di una didattica inclusiva (nella classe infatti sono presenti 2 allievi con disturbi specifici dell'apprendimento, uno con difficoltà di disgrafia e una con problemi di dislessia, 3 alunni provenienti da altri contesti socio-culturali che presentano difficoltà relazionali e due poco reattivi). Abbiamo poi discusso, all'interno del nostro gruppo *whatsapp*, quali delle tecnologie/siti da noi selezionati potessero effettivamente risultare più idonei al gruppo classe, compiendo una scelta in base a criteri di: immediatezza/semplificata di utilizzo, carattere accattivante del materiale proposto, carattere coinvolgente delle attività da svolgere in rete.

L'uso di compendi tecnologici ci è parso strategico soprattutto per il coinvolgimento e la motivazione che questo tipo di strumento stimola nei ragazzi; non abbiamo tuttavia basato le nostre lezioni esclusivamente su questo, perché riteniamo che un approccio didattico riuscito si basa su una metodologia quanto più varia possibile.

L'utilizzo di video interattivi (in cui a lato veniva proposto un test di comprensione) è una delle strategie che anche Calvani, in "Come fare una lezione efficace", definisce efficace (p.44); esso infatti presenta un ES di 0.52.

A nostro avviso, poter proporre una conoscenza in modo trasversale (nella fattispecie il laboratorio sulla costruzione di un pellegrino durante l'ora di arte), stimola nei ragazzi l'abilità di creare collegamenti tra le materie, e in questo caso, offre anche loro la possibilità di "fare" e calare l'esperienza conoscitiva nell'ambito di un sapere che rischierebbe di rimanere solo "mentale".

Il nostro gruppo ha riflettuto sul fatto che l'apprendimento debba essere un processo attivo, dove l'allievo è un attore del processo di costruzione (del sapere; del saper fare; del sapere come fare; del sapere perché - metacognizione-; del generalizzare e trasferire la conoscenza; dell'ideare, progettare, affrontare e gestire; del collaborare e relazionarsi) - di un sapere mai fine a se stesso, ma costantemente definito come necessario o non necessario a seconda di abilità e competenze acquisite o non, un sapere che non sia mai definito in modo permanente e definitivo, ma condiviso e non imposto. Proprio con questo principio in mente, (limitando gli interventi dell'insegnante, mero regista di un processo dove la sua presenza doveva essere il meno invasiva possibile) abbiamo impostato l'UDA facendo svolgere agli studenti consegne ed attività che sviluppessero la loro autonomia e le loro competenze (sociali, emotive, linguistiche), rendendoli veri attori della scena nella quale recitavano il ruolo di protagonisti e non di semplici comparse. I lavori di gruppo, le ricerche personali, i giochi a squadre e la messinscena finale hanno permesso di impostare le attività mettendo quindi LO STUDENTE al CENTRO della SCENA DIDATTICA.

Abbiamo poi scelto di valutare non solo gli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze e abilità), ma anche competenze come l'atteggiamento dei ragazzi durante le attività proposte e l'applicazione nello svolgimento delle consegne domestiche. Consapevoli che una valutazione sulle competenze richiederebbe dei tempi ben più dilatati di una UDA, abbiamo quindi ristretto il *focus* della valutazione a due aspetti a nostro avviso valutabili già dopo 10 ore di lezione.

Come spunto di autoriflessione sul proprio operato e meta-riflessione sulle capacità messe in gioco e sviluppate durante il percorso, abbiamo elaborato una scheda di riflessione finale per i ragazzi.

Concordiamo sul fatto che questo tipo di analisi sia uno stimolo ad "esplicitare e sviluppare personali strategie di studio, una riflessione sulla loro efficacia, [offra] la possibilità di verbalizzare i processi messi in atto, [serva per sviluppare una] riflessione sugli errori" (Tacconi G. *Tra scuola e lavoro. Una prospettiva sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione*, LAS, Roma 2015-dispensa n. 5 p. 16)

Infine abbiamo riflettuto sulle potenzialità di questo progetto, ritenendolo un valido punto di riferimento per futuri interventi nelle nostre classi. Con dovute modifiche rispetto agli obiettivi e ai contenuti, pensiamo inoltre che esso possa essere proposto anche ad altri livelli/classi della scuola secondaria di primo grado.

Il gruppo ha infine discusso sul modello proposto per formalizzare l'UDA, ritenendolo esaustivo e completo. Ha ritenuto opportuno aggiungere una sorta di *check-list* per l'insegnante, da utilizzare alla fine della strutturazione dell'UDA per ragionare metacognitivamente sul lavoro svolto e trovare eventuali punti critici da sviluppare diversamente. Per quanto il modello possa essere esaustivo, siamo tuttavia convinte che la reale efficacia dell'UDA si possa riscontrare solo in aula, facendola fare "concretamente" ai ragazzi.

And now...let the show begin!

